



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMMISSIONE PER L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO DI ATENEIO

17 OTTOBRE 2012

VERBALE N. 6

Il giorno 25 del mese di ottobre 2012 alle ore 15,30, presso Palazzo Chiaromonte (Steri), su convocazione prot. 76414 del 18 ottobre 2012 del Rettore si è riunita la commissione per l'adeguamento Statutario con il seguente ordine del giorno:

1 Strutture di raccordo

Sono presenti: il Coordinatore della Commissione, Prof. Francesco Paolo La Mantia, Dott. Marina Allotta, Prof. Marcella Aprile, Prof. Roberto Boscaino, Prof. Giovanna Bruno Sunseri, Prof. Michele Cometa, Prof. Luigi Dusonchet, Prof. Vito Franco, Dott. Fabrizio Piraino, Prof. Antonino Valenza.

Assente giustificato il Rettore, Prof. Roberto Lagalla.

Assenti: Dott. Baldassare Canino, Dott. Pietro Paolo Corso, Prof. Daria Coppa, Prof. Antonio Gianguzza, Prof. Manlio Corselli, Prof. Giuseppe Giordano, Prof. Antonio Giuffrida, Sig.ra Nella Scilabra.

È altresì presente quale componente della segreteria il Dott. Angelo Neri.

Constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta la riunione.

Il Prof. La Mantia preliminarmente informa i presenti sullo stato del processo di dipartimentalizzazione in corso e sulle relative delibere adottate sinora dai singoli Dipartimenti. Illustra, quindi, i dati che conseguono da tali decisioni assunte a seguito delle decisioni degli Organi collegiali.

Alle ore 16,00 interviene alla riunione la Prof. Coppa.

1 Strutture di raccordo

Il Coordinatore ricorda quanto già deciso dagli Organi di governo e riportato nel cronoprogramma diffuso a tutte le strutture, e quanto, peraltro, già emerso nelle precedenti riunioni della Commissione.

Invita, quindi, i presenti ad intervenire nel merito dell'oggetto.

Alle ore 16,05 interviene alla riunione il dott. Corso.

Segue un ampio ed approfondito dibattito nel corso del quale, tra gli altri prendono la parola:

- Prof. Aprile: ritiene che le Strutture di raccordo siano cosa diversa rispetto ai Dipartimenti. Questi si basano fondamentalmente sulla ricerca mentre le SdR dovranno essere il riferimento per la razionalizzazione e l'attuazione dell'offerta didattica proponendo anche criteri innovativi alla stessa attività formativa. I dipartimenti dovranno fornire la docenza caratterizzante dei corsi mentre le SdR dovranno adeguare l'offerta formativa dell'Ateneo ed occuparsi delle carriere degli studenti.

Alle ore 16,20 interviene alla riunione il Prof. Corselli.

- Dott. Corso: invita ad approfondire la tematica relativa alla didattica innovativa che le SdR dovrebbero attuare. Chiede un dibattito relativamente al numero delle SdR e sulla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

proposizione delle stesse, sui compiti per le carriere studenti, sui corsi di studio e sulla loro afferenza ai Dipartimenti o SdR e sull'attribuzione dei carichi didattici ai docenti.

- Prof. Cometa: ritiene che un maggior approfondimento vada fatto sulla natura della costituzione delle SdR ed in particolare se queste debbano essere le risultanti dell'aggregazione dei dipartimenti ovvero determinate preventivamente dagli Organi.
- Prof. La Mantia: ritiene che prioritariamente vadano definiti compiti e funzioni delle SdR.
- Dott. Piraino: ricorda quanto previsto nello Statuto nel merito della costituzione delle SdR ed in particolare che queste vengono proposte dai dipartimenti. Le SdR dovranno operare per l'attuazione dell'offerta formativa, per le afferenze didattiche e dei relativi carichi didattici.
- Prof. Franco: rileva che lo Statuto coordina due esigenze: quella dei dipartimenti e quella del coordinamento per l'attuazione dell'offerta didattica. Ritiene importante definire preventivamente il nuovo modello organizzativo che l'Ateneo vuole darsi. Il CdA sarà l'Organo deliberante in ultima istanza. Pone il tema della multi afferenza dei dipartimenti alle SdR quale momento fondamentale per le decisioni conseguenti. Il tema dovrà essere sviluppato nell'ambito del Regolamento generale di Ateneo.
- Prof. Coppa: evidenzia che i CdS non possono essere incardinati nei dipartimenti. Le SdR devono attuare il coordinamento dell'offerta didattica. Vanno determinati i poteri delle SdR. Il numero minimo e massimo di SdR (3 - 5) stabilito dagli Organi è pienamente legittimo e rispettoso dello Statuto che prevede il solo numero massimo di 12. Gli Organi, infatti, hanno assunto una decisione di indirizzo e di organizzazione per il futuro dell'Ateneo. La pluri afferenza pone problemi tecnici, ma razionalizza e risponde alle necessità dell'offerta formativa.

Alle ore 17,10 entra il Prof. Giordano.

- Prof. Boscaino: ritiene che la Commissione debba monitorare e dare indicazioni attuative per il processo di adeguamento allo Statuto. Altri argomenti, al momento, vanno accantonati. Vanno creati i presupposti per favorire il passaggio. La SdR non è la Facoltà anche perché non ha in carico la forza docenti. Lo Statuto non definisce rapporti gerarchici tra dipartimenti, SdR e CdS. Un ruolo centrale dovranno avere i CdS a partire dalla prossima offerta formativa. I corsi non attivi andranno comunque gestiti così come le carriere degli studenti. Le SdR dovranno gestire, oltre la didattica, anche l'utilizzo delle aule, dei laboratori e delle biblioteche. Il tutto andrà organizzato in termini di funzionalità e produttività. Rileva qualche ambiguità per ciò che riguarda i compiti didattici e l'attribuzione degli stessi.
- Prof. Aprile: ritiene che molta attenzione vada riservata ai CdS. Al momento singoli dipartimenti non potranno attuare l'offerta formativa. Di contro potranno intervenire per lo sviluppo di più corsi. I CdS dovranno assumere un ruolo maggiore e dovrà essere data una maggiore responsabilità.
- Dott. Piraino: i CdS sono istituiti dai Dipartimenti e i carichi didattici vengono attribuiti da questi. Ulteriori determinazioni verranno assunte a seguito di accordo con le SdR. Le strutture e le attrezzature didattiche dovranno essere gestite direttamente dalle SdR. La multi afferenza va regolamentata. Difficoltà potrebbero esservi per la gestione dei corsi interfacoltà. Auspica che questi vengano riuniti in un'unica SdR.
- Prof. Giordano: i percorsi per l'attuazione dell'offerta didattica vanno semplificati e va garantita una rapidità nell'assunzione delle decisioni specie per quanto riguarderà la tematica degli affidamenti e degli incarichi d'insegnamento. Non può corrersi il rischio che il CdA intervenga in tali determinazioni.
- Prof. Dusonchet: ipotizza un utilizzo di aule, laboratori e biblioteche da parte dei dipartimenti. Ciò in quanto l'ampiezza e la dislocazione delle SdR potrebbe non garantire un pieno controllo.

Alle ore 18,15 lascia la riunione la dott. Allotta.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Prof. Cometa: non tutti i dipartimenti potrebbero essere in grado di garantire la gestione delle strutture didattiche. Esistono problemi di personale e una parcellizzazione di competenze che potrebbero compromettere la gestione comune dei servizi.

A margine di tale dibattito il Prof. La Mantia, nel riprendere quanto emerso, evidenzia che verrà prodotto un documento.

La seduta è tolta alle ore 18,40.

Il Coordinatore
Prof. Francesco Paolo La Mantia